



<p align="center">DOM 20 NOVEMBRE 2016 FESTA DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 <i>pro populo</i></p> <p>9.00 † MATTIELLO RENATO e SECONDA</p> <p>10.30 † RIGHETTO GUGLIELMO † REATO GIOVANNI, BELLO MARIA e TRINCANATO MARIA † MARCATO VITTORIO e BASSO ANGELINA † LUCIA ANTONIO e FELICIA † SALVIATO FLAVIANO e TERREN UGO</p> <p>17.00 † FAMIGLIA LIVIERO BRUNO e GIRARDI † DONO' GINO e FABRIS NEEREA † MARTELLATO ESTERINA e MELATO SILVIO</p>	<p align="center">10.30 SACRAMENTO DELLA CRESIMA</p>
	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p>	
	<p>11.00 † AGNOLETTO LORENZO † VESCO MANZIO e PIERINA</p>	
<p align="center">LUN 21 Madonna della Salute</p>	<p>15.00 † GIOVANNA GATTELLARI</p> <p>20.00 † <i>per le anime</i></p>	<p align="center">20.30 - GdA fam.MENIN</p>
<p align="center">MAR 22 S.Cecilia</p>	<p>8.00 † FAMIGLIA D'ANTONA</p>	<p align="center">20.30 INCONTRO CON I GENITORI DEI BAMBINI DI IV ELEMENTARE</p>
<p align="center">MER 23 S. Clemente</p>	<p>8.00 † ERMINIO BONETTI</p>	<p>15.00 - GdA fam.MARIN 15.00 - GdA fam.PULLIERO 20.30 - GdA fam.TERREN 20.30 - GdA fam.CORRÒ 20.00 - GdA c/o CASA SUORE</p>
<p align="center">GIO 24 S.Andrea Dung-Lac e compagni</p>	<p>8.00 † FAMIGLIA CAPRARO</p>	<p align="center">15.00 e 20.30 CAMMINO DI FEDE</p>
<p align="center">VEN 25 S.Caterina d'Alessandria</p>	<p>8.00 † BARTOLOMIELLO ANDREA e MAURO † ANCELLE DEFUNTE</p> <p>17.30 † SPOLAOR MARIA e MINTO GIUSEPPE</p>	<p>14.30 CATECHISMO 4^a ELEM. 17.00 CATECHISMO 5^a ELEM. 17.00 CATECHISMO 1^a MEDIA 17.00 CATECHISMO 2^a MEDIA</p>
<p align="center">SAB 26</p> <p align="center">PORTO</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p align="center">16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA</p> <p>18.30 † TREVISAN DANTE e RITA † BOLDRIN GIUSEPPE † FERIAN ARMANDO e GENITORI † CORRADI GIOVANNI e IDA, PIZZO GIUSEPPE</p>	<p>9.30 CATECHISMO 4^a ELEM. 14.30 CATECHISMO 2^a ELEM. 17.00 CATECHISMO 3^a ELEM. 17.00 CATECHISMO 5^a ELEM. 17.00 CATECHISMO 1^a MEDIA 17.00 CATECHISMO 2^a MEDIA</p> <p align="center">14.30 CONFESSIONI 16.00 ADORAZIONE EUCARISTICA</p>
	<p>17.30 † FAM.SEGATO VALENTINA, ALBERTO e GILBERTO</p>	<p align="center">17.00 SANTO ROSARIO</p>
<p align="center">DOM 27 NOVEMBRE 2016 I DOMENICA di AVVENTO</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 † BERTOCCO FERDINANDO e LUIGI</p> <p>9.00 † DESTRO ROLANDO</p> <p>10.30 <i>pro populo</i> † GRANDESSO NATALATINA PREO UMBERTO e FIGLI</p> <p>17.00 † BALDAN PIER ANTONIO e NONNI † FECCHIO SILVANO</p>	<p align="center">RACCOLTA ARMI GIOCATTOLO PER IL PRESEPIO</p> <p align="center">VENDITA TORTE</p>
	<p>10.00 † GUSSON GIUSEPPE, GIORGIO, ANGELINA e CLAUDIA</p>	
	<p>11.00 † BAREATO GIOVANNI, ITALIA e RUGGERO † CARRARO GIUSEPPE e RINA, MASO LUIGI, CESARE e BERTOCCO ALESSANDRO</p>	

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

PRIMA LETTURA 2Sam.5,1-3

Dal secondo libro di Samuèle

In quei giorni, vennero tutte le tribù d'Israele da Davide a Ebron, e gli dissero: «Ecco noi siamo tue ossa e tua carne. Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore ti ha detto: "Tu pascerai il mio popolo Israele, tu sarai capo d'Israele"». Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re d'Israele

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE SAL 121

Andremo con gioia alla casa del Signore.

Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore!».
Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!

R/

È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore.
Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide.

R/

SECONDA LETTURA Col. 1,12-20

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi

Fratelli, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati. Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano ricon-

ciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! **Alleluia**

VANGELO Lc 23,35-43

✠ **Dal Vangelo secondo Luca**
A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, dopo che ebbero crocifisso Gesù, il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salva se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**



MA COME HAI FATTO A CAPIRE

Siamo giunti ancora una volta alla fine dell'anno -anno liturgico- e lo concludiamo con la solenne e bellissima festa di Cristo Re, Signore dell'Universo e della storia.

Un re: ma dove sono il trono e la corona e il regno?

Quel titolo di Re, gli era stato attribuito da Pilato, procuratore romano pagano, che gli disse: "Dunque Tu sei re?" E Gesù rispose: "Tu lo dici, Io lo sono". Un re dunque. E un re che è in procinto di salire sul trono e di essere incoronato! Ma il suo trono è una Croce; la sua corona, una corona di spine e il suo regno non è di questo mondo. Non si era mai visto un re che avesse rovesciato in modo così radicale, ogni concetto di sovranità! Ma è così, sconvolgendo ogni schema di regalità e potenza umana, che ha vinto la più grande battaglia, e ha sconfitto il più grande e temibile nemico del genere umano: la morte eterna. E solo dopo -contrariamente ad ogni logica umana- avverrà la solenne ed eterna intronizzazione, quando, all'Ascensione, Gesù salirà per sempre alla destra del Padre. La logica umana infatti, prima fa i re e poi fa le battaglie, mentre qui, Gesù, ha dovuto prima sconfiggere, con la morte di Croce, il tremendo e mortale nemico, e poi essere intronizzato.

Ma ora è veramente il Sovrano assoluto, lo splendore della gloria del Padre, "esaltato al di sopra di ogni altro nome, perché nel nome di Gesù, ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sottoterra, ed ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore a gloria di Dio Padre". E poi sarà la fine "quando -dopo aver ridotto al nulla ogni principato, potestà e potenza- egli consegnerà il regno a Dio Padre".

Regno dell'altro mondo...

Allora, in quel misteriosissimo ultimo giorno che Lui solo conosce, non solo l'uomo, ma tutta la creazione sarà di Cristo. Egli farà l'ingresso nella nuova Gerusalemme, regnerà sui nuovi cieli e la nuova terra, e "consegnerà il regno a Dio Padre, affinché Egli sia tutto in tutti".

Sarà l'inaugurazione del Regno di Dio in tutto il suo splendore, con tutti i beati, miriadi di angeli e arcangeli, gli eletti con a capo Maria Santissima e avremo i cieli nuovi e la terra nuova definitivamente liberati dal nemico mortale che sarà precipitato in fondo agli abissi e sarà un Regno dove non ci sarà più traccia di male, pena o colpa.

Da quando Gesù è salito alla destra del Padre, siamo già entrati in un regime nuovo: quello dei

cieli aperti e della destinazione alla gloria. Prima della morte di Croce, tutta l'umanità era nel regime dei cieli chiusi. Anche i giusti dell'Antico Testamento, dovettero aspettare il sabato santo, per poter salire in cielo. Solo dopo la morte di Gesù in Croce -unico trono che ha avuto sulla terra- le porte del paradiso si riaprirono e l'uomo riacquistò il suo destino di gloria, perso col peccato. Il primo a sperimentare questa realtà dei cieli aperti, fu il buon ladrone. Alla sua domanda: "Signore ricordati di me, quando sarai nel tuo regno" si sentì rispondere. "Oggi sarai con me in Paradiso".

Ma come hai fatto a capire?"

In questa frase c'è una parola che compare per la prima volta nel vangelo, sapete qual è?

Paradiso. Solo qui si parla di paradiso perché ormai le porte sono riaperte, prima erano chiuse: E Gesù può dire al buon ladro "oggi sarai..." ieri non avrei potuto dirtelo, essendo le porte ancora chiuse". Ma non gli dice solo "oggi sarai..." ma "Sarai *con me*". Il paradiso è Lui. Il Regno dei cieli o paradiso si identifica con Dio stesso. Ma come ha fatto Disma (così si chiama il buon ladrone) a capire che un crocifisso, suo compagno di supplizio, era Dio in persona? Sant'Agostino lo interroga suppergiù così: "Ma da dove ti venne quella scienza e sapienza? Forse che tra due "brigandate" trovavi il tempo di leggere il vangelo?" E Disma gli risponde: "Ho incontrato il suo sguardo e ho capito tutto?" San Disma prega per noi!

Ecco il segreto: incontrare il Suo sguardo! Ma come fare? Dobbiamo tenere il nostro sguardo fisso su di Lui non su altre cose. Allora diventeremo sempre più somiglianti all'immagine divina scolpita in noi.

Il Regno di Dio dunque, non è solo un regno che viene, ma è anche un regno che c'è già, perché è indivisibile dalla persona di Gesù: è la comunione con Lui e "Nessuno dirà eccolo qui, eccolo là, perché è già tra di voi" (Lc 17).

Se Gesù sarà veramente il Re del nostro cuore, esploreremo fin da quaggiù, questo regno di verità e di grazia, di luce, di amore e di pace.

MADONNA DELLA SALUTE

La festa della Madonna della Salute viene celebrata con grande solennità nella nostra chiesa di Venezia il 21 novembre. In questo giorno, nel nostro Duomo, **saranno celebrate le Sante Messe alle 15.00 e alle 20.00.**

GIORNATA NAZIONALE PER IL SOSTENTAMENTO DEI SACERDOTI



INSIEME
AI SACERDOTI

Questa domenica, 20 novembre, ricorre la giornata nazionale dedicata alla sensibilizzazione al sostentamento del Clero. Questo ci ricorda che i sacerdoti non ricevono alcun finanziamento dallo Stato Italiano né dal

Vaticano, ma sono affidati alle comunità cristiane. Le Vostre offerte, donate con generosità, saranno un segno tangibile di vicinanza, di sostegno e di incitamento verso coloro che donano la propria esistenza a Cristo, per servire la sua Chiesa, riconoscendo nel contempo il bene che la Chiesa compie a favore di tutti indistintamente ed inoltre sono soggette alla detrazione nella denuncia dei redditi.

PROMOZIONE DI GENTE VENETA

Gente Veneta è il settimanale della nostra Diocesi. Ci aiuta a dare uno sguardo obiettivo sul mondo, sulla Chiesa e sulla vita della nostra Diocesi, informandoci su quanto avviene nei Vicariati e nelle Parrocchie. Insieme al quotidiano "Avvenire" ci dà la possibilità di ascoltare le "voci" della Chiesa e si inseriscono nel panorama dell'informazione come uno strumento che informa e forma le coscienze senza aver paura della proposta cristiana che spesso viene snobbata o fraintesa. Un buon cristiano non dovrebbe tralasciare di ascoltare queste "voci". Un abbonamento annuale a "Gente Veneta" costa 57 euro in versione cartacea, con la possibilità di regalare ad un giovane lettore un abbonamento annuale digitale. Un abbonamento semestrale cartaceo costa invece 32 euro.

Oggi si chiude l'Anno Santo della Misericordia

PAPA FRANCESCO: in ogni Diocesi un "segno" del Giubileo



Papa Francesco conclude l'Anno Santo straordinario della misericordia nella solennità di Cristo Re dell'Universo, domenica 20 novembre. Iniziato l'8 dicembre 2015, questo Anno è stato ricco di appuntamenti ecclesiali. Per ricordarlo negli anni a venire, il Pontefice ha invitato a costruire un

"monumento" in ogni diocesi, un'opera strutturale di misericordia: un ospedale, una casa per anziani, per bambini abbandonati, una scuola dove non ci fosse, una casa per recuperare i tossicodipendenti. Sarebbe un modo per lasciare come un ricordo vivente, un'opera di misericordia

concreta, una "piaga di Gesù vivente", come Papa Bergoglio ha detto, nella veglia di preghiera presieduta in piazza San Pietro, sabato pomeriggio 2 aprile, nella vigilia della festa della Divina misericordia e nell'XI anniversario della morte di san Giovanni Paolo II. L'Anno Santo è stata un'occasione importante per riscoprire il Volto compassionevole di Cristo e per mettere l'accento sulla necessità di esprimere con le opere concrete la misericordia professata a parole. Solidarietà e amore verso i fratelli che devono coniugarsi con la tutela e la salvaguardia del creato, come ha sottolineato ancora Papa Francesco nella sua enciclica "Laudato si". L'Anno Santo, infatti, dovrebbe lasciare ai posteri anche un "messaggio" ecologico per testimoniare che la terra è strettamente solidale con l'uomo che per primo deve rispettarla.

Qualche domanda alla fine del Giubileo della Misericordia: abbiamo accolto la parola di Dio proposta dalla Chiesa? Siamo stati misericordiosi nelle nostre relazioni con il prossimo, in famiglia, nel lavoro?

PER-CORSO per FIDANZATI e GIOVANI COPPIE

Sono aperte le iscrizioni per il percorso di fidanzati e giovani coppie che inizierà sabato dopo l'Epifania. Le adesioni vanno consegnate a don Luigi.

IL PRESEPIO: da guardato a partecipato

Di solito si dice: vado a vedere il presepio a...

Quest'anno vogliamo costruirlo insieme. Cosa vuol dire? Abbiamo bisogno della collaborazione di tutti: specialmente dei piccoli e dei ragazzi. Con il Natale noi contempliamo la venuta di Gesù portatore di pace: è Lui la pace. Ma quante guerre ancora nel mondo! Il paesaggio di guerra sarà ricostruito con le armi giocattolo che saranno offerte nelle domeniche 4 e 11 dicembre. Chi le volesse di ritorno scriva il suo nome su una etichetta incollata all'oggetto. Sia un segno di rifiuto della violenza e della cattiveria. Quest'anno così sarà il nostro presepio di pace.